



*Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario d'Ucraina  
nella Repubblica Italiana*

**Al Prefetto della Provincia di Monza e  
della Brianza  
Sig.ra Giovanna Vilasi**

p.c. Sindaco del Comune del Cerano  
Laghetto  
Sig. D.Cattaneo

**Egregia Sig.ra Prefetto,**

PresentandoLe i miei complimenti mi prego di informarLa di quanto segue. Siamo venuti a conoscenza della decisione dell'Amministrazione comunale del Comune di Ceriano Laghetto (Provincia di Monza e Brianza) di intitolare una piazza ai "Martiri di Odessa".

Nel messaggio esposto sul sito ufficiale del Comune di Ceriano Laghetto ([http://www.ceriano-laghetto.org/News\\_ed\\_Eventi/Notizia.asp?cod=2183](http://www.ceriano-laghetto.org/News_ed_Eventi/Notizia.asp?cod=2183)) le autorità locali tentato di fare il paragone tra i crimini nazisti contro gli ebrei di Odessa del 1941 e gli eventi tragici in questa città del 2 maggio 2014. Tale paragone è scorretto in quanto nella prima circostanza si trattava di un caso di sterminio su base etnica, mentre la seconda rappresenta una tragedia causata dagli scontri dei gruppi protestanti aggravati dall'attività dei provocatori, sulla quale stanno ancora proseguendo le indagini. Tale interpretazione potrebbe essere anche considerata come una diffamazione dell'Ucraina in quanto dalle indagini preliminari controllate dalla Procura Generale dell'Ucraina emerge il coinvolgimento dei cittadini russi nella tragedia. Ricordiamo comunque che l'indagine non è ancora completata e la chiarezza sull'avvenuto deve ancora arrivare.

Di più, la Federazione Russa sta nascondendo sul suo territorio il latitante Sig. D.Fuchedzi, Vice-capo di allora della Polizia di Odessa, che, come risulta agli organi investigativi dell'Ucraina, potrebbe essere direttamente coinvolto nella preparazione di questa tragedia. La negazione della Federazione Russa di consegnare questa persona agli organi investigativi dell'Ucraina pone seri dubbi sulla sincerità delle dichiarazioni delle autorità russe.

Questa decisione dell'Amministrazione comunale ha una forte connotazione di un atto evidentemente manipolato dalle forze politiche che appoggiano la politica ostile della Russia verso l'Ucraina.

Inoltre, l'uso ufficiale dai rappresentanti del Comune di Ceriano Laghetto dell'espressione "autoproclamato Governo di Kiev" contraddice alla posizione ufficiale del Governo della Repubblica Italiana che, come tutto il mondo, riconosce il Governo di Kiev come l'unico legittimo in Ucraina nominato dal Parlamento regolarmente eletto. Il Governo Italiano non solo mantiene i rapporti ufficiali con il Governo Ucraino ma anche sta facendo molti sforzi per appoggiare l'Ucraina nel difficile momento dell'aggressione militare e propagandistica da parte della Federazione Russa.

Alla luce di quanto sopra, nel ringraziare la Parte Italiana per il costante appoggio, mi rivolgo da Lei, Signora Prefetto, per chiedere di usare i rispettivi poteri per revocare tale decisione dell'Amministrazione comunale, che può avere un impatto negativo ed anche pericoloso per i rapporti tradizionalmente cordiali e sinceri tra i nostri Governi e tra i nostri popoli.

Colgo l'occasione per rinnovare a Lei i sensi della mia più alta considerazione.

Distintamente,



Ambasciatore  
Yevhen Perelygin